


Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ai sensi dell'articolo 26, decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81)

CAMPOLONGO MAGGIORE (VE), LI' 08/09/2017

Responsabile del Procedimento

Redattore


LAVORO IN SICUREZZA S.R.L.

Descrizione attività

“Servizio di noleggio, manutenzione e installazione di strumentazioni per la rilevazione automatica di infrazioni semaforiche al passaggio con il semaforo rosso presso il Comune di CAMPOLONGO MAGGIORE”.

Responsabile del Procedimento: Arch. GIANFRANCO ZILIO

Sede: Via Roma, 68 – 30010 Campolongo Maggiore (VE)

Responsabile del SPP P.I. SETTE ALESSANDRO

Referente Committente presso la sede di svolgimento del lavoro: Arch. GIANFRANCO ZILIO

Le attività oggetto del relativo contratto (Servizio di noleggio, manutenzione e installazione di strumentazioni per la rilevazione automatica di infrazioni semaforiche al passaggio con il semaforo rosso) dovranno essere eseguite in adiacenza all’impianto semaforico dell’intersezione di Via Villa con Via IV Novembre, Via Loca e Via XXV Aprile nella frazione di Bojon di Campolongo Maggiore, ed in particolare su Via IV Novembre e su Via XXV Aprile (SP 13) e in adiacenza all’impianto semaforico dell’intersezione di Via Veneto con Via Trentino e Via Milani nella frazione di Liettoli, ed in particolare su Via Veneto (SP 14) e Via Trentino (SP 12).

Nel presente appalto di

LAVORI	<input type="checkbox"/>
SERVIZI	X
FORNITURE	<input type="checkbox"/>
Durata del contratto	60 MESI

Il presente DUVRI ha per oggetto il servizio di noleggio, manutenzione e installazione di strumentazioni per la rilevazione automatica di infrazioni semaforiche al passaggio con il semaforo rosso, in particolare:

- N. 2 sistemi di rilevazione automatica delle infrazioni semaforiche che dovranno essere omologati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- N. 4 apparecchiature di rilevazione non manomontabili o facilmente oscurabili, e posizionate su una palina ad altezza non inferiore a 230 cm., dal suolo;
- N. 2 unità di registrazione ed elaborazione protette da apposita struttura di tipo fisso, non manomontabile, ancorata a terra e non rimovibile.

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta):

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Si	No	
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	No	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	Si	<input type="checkbox"/>	
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	<input type="checkbox"/>	No	
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI	<input type="checkbox"/>	No	
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede	<input type="checkbox"/>	No
		All'esterno della sede	Si	<input type="checkbox"/>
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	Si	<input type="checkbox"/>	
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	No	
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO	<input type="checkbox"/>	No	
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	Si	<input type="checkbox"/>	
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI	Si	<input type="checkbox"/>	
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	No	
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	No	
12	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI	<input type="checkbox"/>	No	

13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	<input type="checkbox"/>	No
14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Si	<input type="checkbox"/>
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	<input type="checkbox"/>	No
16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	Si	<input type="checkbox"/>
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica "eventuale"	<input type="checkbox"/> No
		Acqua	<input type="checkbox"/> No
		Gas	<input type="checkbox"/> No
		Rete dati	<input type="checkbox"/> No
		Linea Telefonica	<input type="checkbox"/> No
18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione funi	<input type="checkbox"/> No
		Allarme Incendio	<input type="checkbox"/> No
		Idranti	<input type="checkbox"/> No
		Naspi	<input type="checkbox"/> No
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/> No
19	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento	<input type="checkbox"/> No
		Raffrescamento	<input type="checkbox"/> No
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	Si	<input type="checkbox"/>
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Si	<input type="checkbox"/>
22	MOVIMENTO MEZZI	Si	<input type="checkbox"/>
23	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	Si	<input type="checkbox"/>
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)	Si	<input type="checkbox"/>
25	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.	Si	<input type="checkbox"/>

26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/>	No
27	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE	Si	<input type="checkbox"/>
28	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME	Si	<input type="checkbox"/>
29	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA	Si	<input type="checkbox"/>
30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	Si	<input type="checkbox"/>
31	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI	<input type="checkbox"/>	No
32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	Si	<input type="checkbox"/>
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	Si	<input type="checkbox"/>
34	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	No
35	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	Si	<input type="checkbox"/>
36	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	Si	<input type="checkbox"/>
37	ESISTONO ATTIGUI PASSAGGI PEDONALI/CICLABILI CHE SARANNO OPPORTUNAMENTE RIDOTTI E MESSI IN SICUREZZA	<input type="checkbox"/>	No

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi del Comune di Campolongo Maggiore:

1) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi del Comune di Campolongo Maggiore non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di lavoro dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento (Cesta porta persone), sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

2) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO E CADUTA DALL'ALTO

Per gli eventuali interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. Tutte le attività che comportano rischio di caduta dall'alto dovranno essere eseguite con l'utilizzo di sistemi idonei (trabattelli, parapetti, piattaforme auto sollevanti) o nell'impossibilità con l'utilizzo di idonei DPI anticaduta collegati ad un sistema linea vita.

3) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

4) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti all'interno degli spazi esterni del Comune di Campolongo Maggiore a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi e comunque non superiore a 10 Km/h.

5) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DEL COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il referente del contratto del Comune di Campolongo Maggiore, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

E' vietato qualsiasi intervento sull'impiantistica del Comune di Campolongo Maggiore.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

6) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, andranno sempre concordate con il referente del contratto del Comune di Campolongo Maggiore.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

7) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

8) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE:

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (D.lgs.81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente alla "direttiva macchine".

Per i prodotti chimici di pulizia dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

9) EMERGENZA GAS:

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

10) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

11) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

12) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

13) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

14) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti del Comune di Campolongo Maggiore.

15) USO DI PRODOTTI CHIMICI PER PULIZIA, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici e nelle aree del Comune di Campolongo Maggiore deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

16) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DEL COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i preposti ai lavori, allertando il Se.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

17) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE

I dipendenti del Comune di Campolongo Maggiore dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

18) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs 81/08 s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

E' necessario che il referente del contratto del Comune di Campolongo Maggiore assicuri: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

COMUNE

Denominazione COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE
Indirizzo VIA ROMA, 68
CAP e Città 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Responsabile del procedimento

Nome Arch. ZILIO GIANFRANCO
Indirizzo VIA ROMA, 68
Città 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE

Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile SPP P.I. ALESSANDRO SETTE
Indirizzo VIA CALABRIA, 80/A
Città MESTRE-VENEZIA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prevenzione incendi

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>
Vedi Piani di emergenza delle sedi			

Evacuazione

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>
Vedi Piani di emergenza delle sedi			

Primo soccorso

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>
Vedi Piani di emergenza delle sedi			

REFERENTI

Referente contratto

Nome Arch. ZILIO GIANFRANCO
Indirizzo VIA ROMA, 68
Città 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE

PREMESSA

IL PRESENTE DUVRI VIENE PREDISPOSTO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO, MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE DI STRUMENTAZIONI PER LA RILEVAZIONE AUTOMATICA DI INFRAZIONI SEMAFORICHE AL PASSAGGIO CON IL SEMAFORO ROSSO DEL COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE.

CONTRATTI

CONTRATTO

Contratto di SERVIZIO DI NOLEGGIO, MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE DI STRUMENTAZIONI PER LA RILEVAZIONE AUTOMATICA DI INFRAZIONI SEMAFORICHE AL PASSAGGIO CON IL SEMAFORO ROSSO DEL COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE.

Tipologia IMPRESE
Denominazione
Indirizzo
CAP e Città
Telefono

Datore di lavoro

Certificato CCIAA di
- numero e rilascio
- regolarità INPS
- regolarità INAIL

Personale impiegato nell'esecuzione del contratto

<i>Nome</i>	<i>Matricola</i>	<i>Assunzione</i>
Vedi DVR		

RISCHI INTERFERENTI E AZIONI DI TUTELA

CONTRATTO

Contratto di NOLEGGIO, INSTALLAZIONE (POSA IN OPERA) E MANUTENZIONE DI N. 2 SISTEMI DI RILEVAZIONE AUTOMATICA DELLE INFRAZIONI SEMAFORICHE AL PASSAGGIO CON SEMAFORO ROSSO.

ATTIVITA

Attività SERVIZIO DI NOLEGGIO, MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE DI STRUMENTAZIONI PER LA RILEVAZIONE AUTOMATICA DI INFRAZIONI SEMAFORICHE AL PASSAGGIO CON IL SEMAFORO ROSSO

Descrizione SERVIZIO DI NOLEGGIO, MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE DI STRUMENTAZIONI PER LA RILEVAZIONE AUTOMATICA DI INFRAZIONI SEMAFORICHE AL PASSAGGIO CON IL SEMAFORO ROSSO

Tipologia di rischio: RISCHIO CADUTA DALL'ALTO	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in altezza senza l'utilizzo di appositi dispositivi di protezione individuale e dispositivi di protezione collettiva. La caduta dall'alto potrebbe manifestarsi in caso di perdita di equilibrio, scivolamento o altra causa, da un piano di lavoro ad un altro, posto ad una quota inferiore.</p>	<p>Informazione del personale esterno. Prima dell'inizio dei lavori eseguire le verifiche di sicurezza. Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie. Dovranno essere utilizzate eventuali attrezzature specifiche (piattaforme elevatrici) per l'installazione delle paline che dovranno essere posizionate ad altezza non inferiore a 230 cm., dal suolo. Durante i lavori in altezza con l'utilizzo del cestello porta persone si dovrà prevedere l'utilizzo dell'imbracatura di sicurezza ancorata ad un punto fisso della PLE. La macchina deve essere munita di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) dichiarazione di conformità del costruttore alle direttive CEE in merito applicabili; b) libretto d'uso; c) libretto e registro di manutenzione; d) istruzioni operative per il salvataggio del lavoratore in caso di incidente;

	<p>e) libretto di collaudo ISPESL; f) verifiche periodiche (annuali) eseguite dall'organo di controllo territorialmente competente; g) verifiche di sicurezza delle varie dotazioni antinfortunistiche presenti realizzate ognuna su apposita scheda di controllo da parte di tecnico incaricato e raccolte in un apposito registro; h) verificare che il personale che utilizza la PLE sia in possesso del certificato di avvenuta formazione ai sensi dell'accordo stato regione del 2011.</p> <p>L'area di ingombro del mezzo se possibile dovrà essere interdetta con transennamenti provvisori e cartellonistica di sicurezza, in caso contrario sarà presente un operatore a terra che vigilerà costantemente sulle lavorazioni.</p>
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Arch. ZILIO GIANFRANCO
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO DI ACCESSO E DI PASSAGGIO DI PERSONALE NON INCARICATO

Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Durante le lavorazioni se l'area non è idoneamente delimitata e il passaggio è interdetto, si può manifestare la presenza nelle aree di lavoro di personale non addetto alle lavorazioni. I rischi in tale caso non sono qualificabili, ma certamente la situazione è di elevato pericolo se le attività comportano per esempio la necessità di movimentare i carichi.</p>	<p>Interdizione mediante l'installazione di segnaletica tale da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative. Installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso, segnaletica stradale, avvertimenti, prescrizioni, etc. Presenza di un preposto a terra che vigili nelle operazioni con maggiore complessità e che verifichi l'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.</p>
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Arch. ZILIO GIANFRANCO
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in altezza. La caduta di materiali dall'alto si manifesta in caso di perdita di stabilità incontrollata dell'equilibrio di oggetti, attrezzature e masse in genere da un livello ad un altro posto ad una quota inferiore.	Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone diverse dai lavoratori dell'impresa appaltatrice. Durante il lavoro in altezza, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, devono essere tenuti entro apposite guaine od assicurati in modo da impedirne la caduta. Vietare l'accesso a persone nelle aree sottostanti quella di esecuzione del lavoro. Nel limite del possibile, sfasamento temporale dell'intervento rispetto alla presenza di altri lavoratori (di qualunque natura). Garantire sempre un percorso alternativo e sicuro e che non coinvolga la zona dove si sta svolgendo l'attività di pulizia, e garantire comunque percorsi privi di barriere architettoniche.
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Arch. ZILIO GIANFRANCO
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO E CADUTE A LIVELLO	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Il rischio si manifesta in presenza di attrezzature e materiali che possono costituire un pericolo d'inciampo con conseguente caduta. Il rischio si manifesta anche quando è necessario utilizzare (per esempio per l'attraversamento) luoghi di lavoro i cui pavimenti presentano un indice di scivolamento elevato e/o sono sporchi e contengono residui di sporco.	Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone diverse dai lavoratori dell'impresa appaltatrice (la segnalazione dell'area con idonea cartellonistica, è consigliabile effettuarla anche a distanza dal luogo di intervento in modo da preavvisare della presenza dell'intervento con discreto anticipo). La misura di prevenzione richiede: <ul style="list-style-type: none"> a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative; b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso; c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit)

	sull'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta. Il piano di lavoro dovrà essere privo di buche e di ostacoli che impediscono una corretta circolazione per esempio dei mezzi d'opera utilizzati e/o determinano una reale causa di rischio per i lavoratori che utilizzano detti luoghi. Dovranno essere utilizzati, dai dipendenti della ditta, le calzature di sicurezza atte a ridurre il rischio e tutti i dispositivi di sicurezza necessari correlati alla lavorazione che si sta svolgendo.
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Arch. ZILIO GIANFRANCO
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO INVESTIMENTO DA PARTE DI AUTOVETTURE, MEZZI D'OPERA E TRAPORTO MATERIALI

Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Il rischio può presentarsi per la presenza di: - autovetture, propri o di altre imprese; - automezzi presso i piazzali e/o le aree di scarico di materiali; - Piattaforme aeree, ponteggi o trabattelli.	Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone diverse dai lavoratori dell'impresa appaltatrice (la segnalazione dell'area con idonea cartellonistica è da effettuarsi anche a distanza dal luogo di intervento in modo da preavvisare della presenza dell'intervento con discreto anticipo). L'utilizzo di specifiche attrezzature (piattaforme aeree) potrà avvenire solamente da personale formato ed addestrato ai sensi dell'accordo stato regione del 2011. Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; - presenza di pericoli nelle aree di lavoro; - applicazione della procedura specifica per la segnaletica stradale (cantieri stradali).
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Arch. ZILIO GIANFRANCO
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Il rischio potrebbe manifestarsi in caso di lesioni dovute a contatto di parti del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti di attrezzature, strutture ed oggetti.	<p>I "principi generali della prevenzione" dei rischi per i lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare i rischi; - valutare i rischi residui; - contrastare i rischi alla fonte; - adattare le mansioni al singolo lavoratore; - adeguarsi al progresso tecnico; - sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è/è meno pericoloso; - elaborare una politica generale di prevenzione; - preferire misure collettive a metodi individuali; - informare e istruire i lavoratori; - Utilizzare idonei DPI (Guanti per il rischio meccanico ed antitaglio).
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Arch. ZILIO GIANFRANCO
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO RUMORE	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
L'Amministrazione Comunale ha provveduto all'effettuazione di una valutazione dell'esposizione al rumore secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	<p>Viene espressamente richiamato l'obbligo di non utilizzare attrezzature che superino il livello (Lepd) consentito dalla legislazione vigente (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 189). Qualora tale condizione possa essere generata dalle attività, ci si dovrà impegnare di ridurre a norma i livelli di rumore alla fonte.</p> <p>Qualora il rumore dovesse superare gli 85 dB(A), dovranno essere utilizzati DPI antirumore.</p>
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Arch. ZILIO GIANFRANCO
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO DI DANNO PER MANCATO E/O NON CORRETTO USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Le conoscenze dei lavoratori incaricati per l'esecuzione di una procedura di lavoro devono essere sottoposte a continue verifiche e specifiche attività di addestramento. Nel caso contrario, il rischio di danno a carico del lavoratore è elevato.	Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in uno specifico corso di formazione, ricevere tutte le necessarie nozioni in merito a: <ul style="list-style-type: none"> - rischi lavorativi presenti nei processi di produzione in cui verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare; - rischi lavorativi presenti nei processi di produzione presenti nei locali attigui a quelli dove verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare; - sistemi organizzativi presenti durante il lavoro; - modalità di gestione delle possibili emergenze.
Soggetto obbligato all'attuazione della misura	PREPOSTO DITTA
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Arch. ZILIO GIANFRANCO
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	NO
Durante la prestazione/fornitura	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO SCIVOLAMENTO SU SCALE	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Il rischio si manifesta quando si rende necessario l'utilizzo di scale.	Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; - presenza di pericoli nelle aree di lavoro; - utilizzare scale certificate EN 131 e scale idonee alla tipologia di attività che si dovrà eseguire, alla altezza e alla conformazione del pavimento; - utilizzare idonei DPI anticaduta.
Soggetto obbligato all'attuazione della misura	PREPOSTO DITTA
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Arch. ZILIO GIANFRANCO
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	NO
Durante la prestazione/fornitura	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO DI DANNO IN SEGUITO ALLA PRESENZA DI PERSONALE NON CORRETTAMENTE INFORMATO, FORMATO E ADDESTRATO	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Durante l'esecuzione di qualsiasi attività lavorativa occorre garantire che sia presente un numero sufficiente di lavoratori con conoscenze e competenze tali da poter garantire i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) che il lavoro venga eseguito conformemente alle procedure e alle istruzioni di lavoro; 2) che durante il lavoro si possa gestire qualsiasi delle possibili emergenze ipotizzabili; 3) che durante il lavoro sia presente un preposto alla vigilanza e alla verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione richieste. <p>Nel caso contrario, il rischio di danno a carico dei lavoratori interessati è elevato.</p>	<p>I lavoratori che eseguono l'attività di pulizia dovranno utilizzare i DPI adeguati ai rischi presenti.</p> <p>Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in uno specifico corso di formazione, ricevere tutte le necessarie nozioni in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rischi lavorativi presenti nelle lavorazioni in cui verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare; - rischi lavorativi presenti nelle vicinanze a quelli dove verranno impiegati i lavoratori e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare; - sistemi organizzativi presenti durante il lavoro; - modalità di gestione delle possibili emergenze. <p>Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; - presenza di pericoli nelle aree di lavoro. <p>Dovrà essere effettuata un'attività di verifica sistematica condotta da un gruppo di tecnici con lo scopo di verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conformità delle attività lavorative svolte; - il possibile miglioramento dei sistemi di prevenzione e protezione adottati. <p>L'attività di verifica deve essere svolta mediante l'utilizzo di schede di controllo (check list) al termine della quale deve essere svolta una specifica riunione in cui si deve analizzare quanto osservato, le eventuali non conformità e tutte le eventuali soluzioni correttive e/o migliorative.</p>
Soggetto obbligato all'attuazione della misura	PREPOSTO DITTA
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Arch. ZILIO GIANFRANCO
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	NO
Durante la prestazione/fornitura	SI

Tipologia di rischio: RISCHIO INCENDIO	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori con l'uso di fiamme libere e/o in cui sono previste attività che determinano per esempio la produzione di scintille.</p>	<p>Viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza di un incendio che si verifichi durante lo svolgimento dell'attività, di un'esplosione, o durante l'uso di materiali che possono assumere elevate temperature o di altre sorgenti di ignizione; il rischio deriva in particolare dalla presenza sul luogo di lavoro di materiale che possa infiammarsi in conseguenza della possibilità di innesco, dalla presenza sul posto di lavoro di impianti che per anomalie di funzionamento possono dar luogo ad esplosioni o dalla presenza di materiali che per anomalie di utilizzo possono dar luogo ad esplosioni</p> <p>Al termine dell'attività lavorativa, le apparecchiature che sono alimentate elettricamente, che non devono continuare a funzionare, devono essere disalimentate elettricamente.</p> <p>Non deve essere immagazzinato materiale in prossimità di fonti di calore, quadri elettrici ed attrezzature elettriche.</p>
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	PREPOSTO DITTA
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Arch. ZILIO GIANFRANCO
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	NO
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	SI

MISURE DI PREVENZIONE ANTINCENDIO	
Vietato fumare e/o usare fiamme libere.	
Non manomettere o spostare estintori ed altri dispositivi di sicurezza.	
Non ingombrare né sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di sicurezza e i percorsi di esodo.	
Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e/o elettroniche in tensione.	

MISURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA

- **COMMITTENTE**
- **APPALTATORE**

Tipologia di rischio interferente: RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
<p>Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in altezza senza l'utilizzo di appositi dispositivi di protezione individuale e dispositivi di protezione collettiva. La caduta dall'alto potrebbe manifestarsi in caso di perdita di equilibrio, scivolamento o altra causa, da un piano di lavoro ad un altro, posto ad una quota inferiore.</p>	<p>Utilizzare idonea piattaforma aerea con l'utilizzo di idonei DPI di terza categoria (Imbracature di sicurezza con idoneo sistema di ancoraggio).</p> <p>Il piano (piattaforma aerea) deve essere conforme alla regola dell'arte in merito applicabile e il suo utilizzo è possibile solo se il lavoratore è stato appositamente incaricato.</p> <p>La macchina deve essere munita di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiarazione di conformità del costruttore alle direttive CEE in merito applicabili; - libretto d'uso; - libretto e registro di manutenzione; - istruzioni operative per il salvataggio del lavoratore in caso di incidente; - libretto di collaudo ISPESL; - verifiche periodiche (annuali) eseguite dall'organo di controllo territorialmente competente; - verifiche di sicurezza delle varie dotazioni antinfortunistiche presenti realizzate ognuna su apposita scheda di controllo da parte di tecnico incaricato e raccolte in un apposito registro. <p>L'utilizzo della piattaforma aerea o di altro mezzo motorizzato idoneo alla salita in quota, sarà subordinato al possesso della certificazione di avvenuto addestramento.</p>

Tipologia di rischio interferente: RISCHIO DI ACCESSO E DI PASSAGGIO DI PERSONALE NON INCARICATO	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
<p>Area non idoneamente delimitata e passaggio interdetto. Si può manifestare la presenza nelle aree di lavoro di personale non addetto alle lavorazioni. I rischi in tale caso non sono qualificabili, ma certamente la situazione è di elevato pericolo se le attività comportano per esempio la necessità di movimentare i carichi.</p>	<p>La misura di prevenzione richiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative; b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso; c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.

Tipologia di rischio interferente: RISCHIO DI CADUTA DI OGGETTO DALL'ALTO	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
Rischio di caduta dall'alto di utensili e attrezzature durante le attività di verifica e manutenzione degli impianti.	Durante queste attività i lavoratori dell'impresa appaltatrice dovranno provvedere a interdire le zone di lavoro immediatamente sottostanti agli apprestamenti utilizzati. Se necessario dovrà essere presente un lavoratore a terra per impedire l'avvicinamento alla zona sottostante l'apprestamento e le lavorazioni. Dovranno essere adottate idonee procedure di sicurezza al fine di ridurre ed eliminare il rischio di caduta dall'alto.

Tipologia di rischio interferente: STRUTTURE/CADUTA IN PIANO O DA DISLIVELLI	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
Il rischio si manifesta in presenza di attrezzature e materiali che possono costituire un pericolo d'inciampo con conseguente caduta. Il rischio si manifesta anche quando è necessario utilizzare (per esempio per l'attraversamento) luoghi di lavoro i cui pavimenti sono bagnati e/o presentano un indice di scivolamento elevato e/o sono sporchi e contengono residui di precedenti lavorazioni.	Indicare con apposita segnaletica le zone, ove, per vari motivi, i pavimenti sono resi scivolosi; evitare di lasciare i recipienti o eventuali oggetti in prossimità degli accessi, passaggi; se ciò non fosse possibile segnalare opportunamente un percorso alternativo concordandolo col committente; corretto posizionamento di ingombri e ostacoli; corretto posizionamento cavi di macchinari elettrici. Il personale della Ditta dovrà utilizzare idonee calzature antinfortunistiche con suola antiscivolo.

Tipologia di rischio interferente: RISCHIO INVESTIMENTO DA PARTE DI AUTOVETTURE, MEZZI D'OPERA E TRAPORTO MATERIALI	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
<p>Il rischio può presentarsi per la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autovetture, propri o di altre imprese; - automezzi presso i piazzali e/o le aree di scarico di materiali edilizio o di diverso tipo; - Piattaforme aeree 	<p>Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; - presenza di pericoli nelle aree di lavoro; - applicazione della procedura specifica per la segnaletica stradale (cantieri stradali).

Tipologia di rischio interferente: RISCHIO INCENDIO	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
<p>Presenza di materiali combustibili quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiali di consumo; 	<p>Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; - piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.; - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.
<p>Impiego di attrezzature.</p>	<p>Corretto stoccaggio/trasporto dei prodotti (fare riferimento alle schede tossicologiche); dove possibile evitare l'utilizzo di prodotti infiammabili; controllare l'assenza di sorgenti di fiamma o di scintilla; aerare la zona. Al termine dell'attività lavorativa, le apparecchiature che sono alimentate elettricamente, che non devono continuare a funzionare, devono essere disalimentate elettricamente. Non deve essere immagazzinato materiale in prossimità di fonti di calore, quadri elettrici ed attrezzature elettriche.</p>
<p>Utilizzo di materiale infiammabile per il quale è possibile in caso di errato utilizzo un principio di incendio, data la presenza di materiale altamente infiammabile o per cortocircuito in caso di utilizzo non corretto dell'impianto elettrico.</p>	<p>In prossimità delle lavorazioni dovrà essere presente un estintore, collocato in punto appropriato e facilmente raggiungibile. Il personale terzo dovrà essere opportunamente formato sull'utilizzo.</p>

Tipologia di rischio interferente: ESPOSIZIONE A RUMORE	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
Eventuale utilizzo di attrezzature rumorose da parte dei lavoratori dell'impresa appaltatrice.	Non è previsto l'impiego di attrezzature rumorose da parte dell'impresa appaltatrice. Qualora fosse richiesto da parte dell'appaltatore il permesso per l'impiego di attrezzature rumorose, per esempio per operazioni di manutenzione o riparazione dei propri mezzi, il responsabile tecnico o il servizio di prevenzione e protezione e il responsabile dell'appaltatore concorderanno eventuali modalità per ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori presenti, ed eventualmente delle persone presenti nelle aree interessate, per esempio uno sfasamento dei tempi di intervento o l'impiego di otoprotettori.

Tipologia di rischio interferente: ELETTRUCUZIONE	
Rischio presente: - AREE DI PROPRIETA' COMUNALI	
Rischio derivante da	Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti
Elettrocuzione per contatto diretto ed indiretto.	Il personale della ditta appaltatrice non può collegarsi ai quadri elettrici con macchine e/o attrezzature, né interrompere di propria iniziativa l'erogazione dell'energia elettrica. Per effettuare tali operazioni è necessario richiedere l'intervento del responsabile tecnico del comune e concordare le modalità di allacciamento all'impianto elettrico, al fine di non generare condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
Elettrocuzione per contatto indiretto.	Il personale della ditta appaltatrice non può utilizzare macchine o utensili di proprietà del comune. Il personale della ditta appaltatrice dovrà fare la massima attenzione a non tranciare o trascinare cavi o componenti elettriche; qualora intralcino le operazioni, richiedere al responsabile tecnico del comune lo spostamento o il distacco degli stessi.
Elettrocuzione per contatto diretto.	Il personale della ditta appaltatrice durante l'utilizzo delle proprie attrezzature dovrà evitare di lasciare cavi o prolunghe presso zone di transito, percorsi di esodo o zone frequentate dal personale comunale.
Elettrocuzione per arco elettrico	Il personale della ditta appaltatrice non può utilizzare acqua in prossimità dei quadri elettrici.

ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

Nei luoghi di lavoro del committente, in relazione all'attività svolta nei singoli reparti, dovranno essere indossati i seguenti dispositivi di protezione individuale:

ZONA DI LAVORO	DPI IN DOTAZIONE AL PERSONALE	DPI IN DOTAZIONE ALL'APPALTATORE
Aree esterne	-otoprotettori contro il rischio rumore (inserti auricolari o cuffie) -guanti da lavoro	-scarpe da lavoro con suola antiscivolo -otoprotettori contro il rischio rumore (inserti auricolari o cuffie) -guanti da lavoro -elmetto di protezione -maschera di protezione per le vie respiratorie - imbracature di sicurezza e sistemi di ritenuta - indumenti ad alta visibilità

COSTI DELLA SICUREZZA/ANNO

Valutazione in relazione alla tipologia dei lavori e delle spese prevedibili.

Per la loro stima sono stati adottati i seguenti criteri:

- per ciò che concerne gli apprestamenti è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo;
- per ciò che concerne le dotazioni di sicurezza dei mezzi d'opera, esse sono state escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge;
- per ciò che concerne i mezzi ed attrezzature di protezione collettiva è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo;
- per ciò che concerne i DPI è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo per quanto riguarda i DPI monouso, generici mentre quota parte del costo per quanto riguarda il costo dei DPI per il rischio di caduta dall'alto;

Tale stima è stata effettuata in modo analitico per voce singola a corpo arrotondando gli importi risultanti. Non sono stati altresì considerati i costi risultanti dall'utilizzo delle metodologie di lavoro proprie agli interventi da effettuarsi in presenza di rischio elettrico, considerando quindi gli stessi compresi nei compensi previsti per le singole attività.

a) Apprestamenti previsti	Quantità	Importo
Segnali di avvertimento specifici	A corpo	300,00
Valutazione del rumore	A corpo	300,00
DPI anticaduta	A corpo	300,00
Apprestamenti anticaduta	A corpo	300,00
b) Procedure previste per specifici motivi di sicurezza	Quantità	Importo
Sopralluoghi ai fini della valutazione di rischi connessi all'esecuzione delle attività lavorative oggetto del presente DUVRI	A corpo	300,00
Formazione ed informazione specifica ai lavoratori per l'attività oggetto dell'appalto	A corpo	500,00

PREVENZIONE INCENDI

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari. Al segnale di allarme il personale interno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

Al segnale di allarme il Coordinatore delle emergenze designato, dopo aver interrotto il suo lavoro, coordina le attività di gestione delle emergenze e quindi impartisce tutte le istruzioni operative necessarie già pianificate, se necessario e previsto deve coinvolgere anche il personale esterno designato quale addetto alle emergenze.

Il Coordinatore deve:

- 1) verificare direttamente in loco lo stato di fatto e i danni e la tipologia dell'evento;
- 2) disporre il disinserimento dell'alimentazione elettrica da rete cittadina e, se presente, disporre anche la chiusura di tutte le alimentazioni dei combustibili (gas, gasolio, gpl);
- 3) disporre la chiusura dell'alimentazione di gas metano da rete cittadina;
- 4) valutare il livello di rischio e nel caso di impossibilità di eseguire un intervento di lotta agli incendi risolutivo disporre l'intervento dei Vigili del Fuoco e del Servizio Pubblico di Pronto Soccorso; all'arrivo delle Squadre di intervento esterne (Vigili del Fuoco, ecc.) deve collaborare fornendo indicazioni e notizie sulle circostanze e il modo in cui si è verificato l'incendio e sui sistemi di intercettazione dei combustibili pericolosi o sulla possibilità di presenza di fumi tossici o nocivi; inoltre, se sussistono, deve dare precise informazioni su eventuali pericoli dovuti a surriscaldamento o dispersioni di sostanze tossico/nocive emesse e/o generate da materiali facilmente infiammabili stoccati nel luogo dell'evento;
- 5) terminata l'Emergenza, predisporre tutti gli interventi necessari al ripristino della normale attività lavorativa ed alla bonifica dell'area interessata.

EVACUAZIONE

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

PRIMO SOCCORSO

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore per le emergenze.

Al segnale di allarme il personale esterno se designato quale addetto alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il suo lavoro, deve raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve: interrompere il suo lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni prestando, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.

SOMMARIO

Copertina	1
Anagrafica azienda committente	11
Contratti	12
Rischi interferenziali azioni di tutela e costi relativi	13
Misure di Cooperazione e Coordinamento	22
Elenco DPI	26
Costi della Sicurezza	27
Prevenzione incendi	28
Evacuazione	29
Primo soccorso	30
Sommario	31